

Il " Parco delle Rimembranze " inaugurato nel 1923

Parco  
delle  
Rimembranze  
1923

Il neo-ricostituito autonomo comune di Gorla Maggiore, riconoscendo il grave contributo di sangue che i caduti Gorlesi diedero alla Patria nella guerra 1915 - 1918 , si preoccuparono di sistemare un parco delle rimembranze, davanti all'entrata che il Cimitero aveva un tempo sulla strada che porta a Gorla Minore.

Approfittando del fatto che la Cooperativa Agricola era pervenuta alla proprietà del terreno prospiciente il detto cimitero e che la stessa composta per lo più da gorlesi che avevano avuto parte come militari nel conflitto, tutti d'accordo di fare un dono alla comunità, accettarono l'offerta proprio in dimostrazione dei sentimenti umani, che volevano dare onore ai caduti.

Per decisione umana vennero piantati trentaquattro platani, ed a ognuno d'essi venne circondato da una rete protettiva dove era stata applicato la targa con il nome ed il grado dei caduti.

Tutte le autorità comunali, civili e militari con drappelli di rappresentanze dei vicini presidi, presenziarono all'inaugurazione avvenuta il 6 Aprile del 1923.

L'associazione combattenti di allora, con alla guida Guido Trezzi seppe dare il suo contributo oltre che fare parte d'ospitante delle varie rappresentanze pervenute dai paesi vicini, presentò una folla numerosa, toccata dai non dimenticati avvenimenti degli vicini anni di guerra.

Il corpo musicale di santa Cecilia, l'UOEL (gruppo Escursionistico) e le Associazioni d'arma sfilarono in corteo tra due ale di folla commosse. Ma passata l'inaugurazione, come spesso accade per altre situazioni, a poco a poco, scese l'oblio e per l'incuria degli uomini e per l'ingiuria dei tempi, le protezioni cominciarono a rovinarsi e le targhe a sparire. Il luogo venne ad essere abbandonato e pieno di erbacce. Con il secondo dopo guerra, nell'anno 1956, alcune piante furono sradicate per allargare la provinciale che porta a Gorla Minore. Rimase " la rotonda dei caduti " ed ogni tentativo di sistemazione cadde nel vuoto.

In quell'anno sorse ~~XXXXXXXXXXXX~~ l'Associazione Combattenti, ~~XXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ che ottenne il beneplacito della benedizione della bandiera dall'Em. Cardinal Eugenio Tosi, su richiesta di don Tajani. Il discorso commemorativo dell'avvenimento venne tenuto

dal prof. Boldoni del vicino Collegio Rotondi.

Più avanti negli anni, vengono costituite delle sezioni d'arma di " Cavalleria ", e di quella degli Artiglieri.

Tutte queste iniziative persero la loro coesione con la politizzazione dei componenti volute dall'autorità del tempo.

Circa il ricordo dei caduti della grande guerra, nel 1926, si pose sotto l'androne del Municipio, una lastra marmorea, con incisi i loro nomi, a cui si aggiunsero più tardi quelli delle guerre sino all'inizio della seconda conflagrazione.

: Fonti :

(1) - Archivio Comunale di Gorla Maggiore

(2) - Archivio Parr. S. Maria Assunta - Chronicorum -